

Agrigento 29 Novembre 2023

**Al Presidente della Repubblica
Al Presidente del Consiglio dei Ministri
Al Ministro dell'Ambiente
Al Ministro della Difesa
Al Presidente della Regione Sicilia
All'Assessore all'Ambiente della Regione Sicilia
Al Prefetto di Agrigento
Al Procuratore Capo della Repubblica di Agrigento**

Oggetto: lettera aperta sulle esercitazioni militari nel poligono di Drasy ad Agrigento

Sembra che l'esercito eviti il problema per non affrontarlo. Sposta di qualche ora le esercitazioni programmate lo scorso 13 novembre giorno, in cui i cittadini avevano organizzato una legittima e civile manifestazione di protesta, autorizzata e programmata. Agli occhi della cittadinanza è come se lo Stato preferisca "giocare a nascondino".

E' la terza volta che gli abitanti danno vita ad un sit-in per contestare le esercitazioni e i militari non si presentano, quasi a voler evitare un confronto o l'inevitabile riverbero mediatico.

Al poligono di tiro di Drasy, confinante con la Riserva di Punta Bianca ad Agrigento, "si spara" da 65 lunghi anni. "Unica vittoria" è stata la sospensione delle esercitazioni durata 600 giorni, grazie ad un'inchiesta della Procura di Agrigento che ha riscontrato un elevato inquinamento da metalli pesanti.

Oggi senza nessuna bonifica dei luoghi e senza che nulla sia cambiato riprendono le esercitazioni militari, mentre le istituzioni continuano a "cercare e non trovare" un sito alternativo.

Pare che l'esercito si nasconda, che non voglia affrontare una popolazione che protesta civilmente.

Ma l'Esercito non rappresenta lo Stato?

Perché ti nascondi Stato?

Ha forse vergogna delle proprie azioni?

Ed in effetti le esercitazioni militari, in un luogo incantevole come Punta Bianca, sono una vera e propria oscenità, dal punto di vista ambientale e naturalistico.

Quanto dovrà durare ancora questa vergognosa barzelletta?

I cittadini sono stanchi, e questo crediamo lo abbia capito anche l'Esercito, tanto da nascondersi.


MAREAMICO - AGRIGENTO